

IMPIANTISTICA

Regolamento per l'omologazione degli impianti per l'Hockey Pista



Sommario

1 - Oggetto	3
2 - Riferimenti normativi.....	3
3 – LIVELLI E PROCEDURE DI OMOLOGAZIONE	3
3.1 – Livelli di omologazione	3
3.2 - Procedure	3
4 – Caratteristiche delle piste	3
4.1 – La Pista da Gioco.....	4
4.1.1 – Limiti dimensionali	4
4.2 – Recinzione della Pista da Gioco.....	4
4.2.1 – Recinzioni di impianti esistenti.....	5
4.3 – Reti di protezione	5
4.3.1 – Pali per reti di protezione – impianti esistenti	5
4.4 – Segnature, demarcazioni della pista di gioco	5
4.5 – La porta dell'Hockey Pista	5
4.6 – Fasce di rispetto	6
4.6.1 – Fascia di rispetto lato panchine e tavolo Arbitri	6
4.7 – Le Pavimentazioni	6
4.7.1 – Tipologie di pavimentazioni ammesse.....	6
4.7.2 – Regolarità superficiale	6
4.7.3 – Pendenze	7
4.7.4 – Attrito.....	7
4.7.5 – Scorrevolezza.....	7
4.7.6 – Elasticità e deformazione.....	7
4.7.7 – Colore	7
4.7.8 – Condizioni d'uso	7
4.8 – Pubblicità sulla pista di gioco e all'interno delle recinzioni	7
5 – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO.....	8
5.1 – Recinto Ufficiale – Tavolo Ufficiali di Gioco – Panchine delle squadre	8
5.2 – Separazione pubblico - atleti.....	8
5.3 – Spazi per il pubblico	8
5.3.1 – Tribuna d'onore.....	8
5.3.2 – Tribuna giornalisti.....	9
5.3.3 – Sala stampa e area mista interviste	9
5.3.4 – Riprese video	9
5.4 – Illuminazione artificiale	9
5.4.1 – Illuminazione di sicurezza.....	9
5.5 – Impianti di supporto alle manifestazioni	10
5.6 – Locali e spazi di servizio	10
5.6.1 – Spogliatoi atleti	10
5.6.2 – Spogliatoi arbitri	10
5.6.3 – Locali antidoping.....	10
5.7 – Ulteriori caratteristiche dell'impianto	10
5.7.1 – Caratteristiche ambientali	10
5.7.2 – Magazzini, depositi ed attrezzature	10
7.0 – Condizioni di difformità	10
7.1 – Dimensioni e segnature	10

1 - OGGETTO

Le regole contenute nel presente regolamento costituiscono i requisiti per l'omologazione di tutti i nuovi impianti sportivi o soggetti ad interventi di manutenzione straordinaria di cui al D.P.R. 380/2001 (permanenti o temporanei) destinati alla pratica e alle competizioni di Hockey su Pista. Le piste esistenti, e quelle in fase di realizzazione alla data di approvazione del presente regolamento sono omologabili in deroga alle presenti norme, purchè omologate conformemente ai precedenti regolamenti o conformi alla precedente normativa (Delibera C.F. n° 24/2012 del 23/03/2012) della FIHP (ora F.I.S.R.), fatti salvi i requisiti di sicurezza inderogabili.

Sono indicate inoltre alcune prescrizioni necessarie all'ottenimento dell'omologazione per gli impianti esistenti o in fase di realizzazione sopra descritti.

2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Oltre che al presente regolamento gli impianti dovranno essere conformi alle norme Nazionali, in particolare al DM 18/03/96 e successive modificazioni e integrazioni, ai regolamenti del CONI, in particolare le "Norme CONI per l'impiantistica sportiva" e i "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica Sportiva", nonché al "Regolamento e Procedure di omologazione degli Impianti" della F.I.S.R.

3 – LIVELLI E PROCEDURE DI OMOLOGAZIONE

3.1 – Livelli di omologazione

I livelli di omologazione degli impianti, da cui dipendono le caratteristiche e le dotazioni degli spazi accessori e dei servizi, sono i seguenti:

- Serie A1
- Serie A2
- Serie B
- Femminile
- Giovanili

3.2 - Procedure

Le procedure di omologazione sono definite dal Regolamento FISR "Regolamenti e Procedure di omologazione degli impianti" vigente all'atto della richiesta.

Secondo quanto previsto dal p.to 6 del Regolamento CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica Sportiva" sui nuovi impianti non verranno rilasciate omologazioni in assenza di "Parere Preventivo CONI in linea Tecnico sportiva". Sugli impianti già realizzati, in mancanza di detto parere, potrà essere accettabile anche un "Parere di conformità alla normativa vigente" come previsto dal "Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva".

4 – CARATTERISTICHE DELLE PISTE

Gli impianti per le competizioni nazionali di tutte le categorie devono essere coperti. Gli impianti per le competizioni regionali possono essere scoperti. Resta a discrezione del "Settore Hockey Pista" di autorizzare occasionalmente competizioni a carattere nazionale anche su impianti scoperti.

L'altezza libera, lungo il perimetro del campo, deve essere non inferiore a m. 2,50 preferibilmente m. 4,00 e l'altezza media non deve essere inferiore a m 5,00.

In conformità alla normativa vigente deve essere garantita la fruibilità da parte degli utenti disabili.

4.1 – La Pista da Gioco

La pista di gioco ha una forma rettangolare con gli angoli raccordati con archi di cerchio.

4.1.1 – Limiti dimensionali

La dimensioni caratteristiche della pista sono di m 20x40 ma sono omologabili campi aventi i seguenti limiti dimensionali:

	Larghezza (La)	Lunghezza (Lu)
MASSIMO	22	44
MINIMO	17	34

Sui valori minimi e massimi delle dimensioni è accettabile una tolleranza di 0,5 %. In ogni caso il rapporto tra lunghezza e larghezza del campo deve essere di 2 a 1.

4.2 – Recinzione della Pista da Gioco

Tutto il perimetro della pista di gioco deve essere delimitato da una recinzione chiusa di altezza pari ad 1,00 mt (dimensione standard World Skate). E' consentita per le competizioni Nazionali un'altezza massima di 1,20 mt (per compatibilità con le piste per il pattinaggio Artistico). I quattro angoli sono arrotondati ad arco di circonferenza, con un raggio variabile da un minimo di 1,00 (uno) metro ad un massimo di 3,00 (tre) metri, con preferenza per quello da 3,00 mt (dimensione standard World Skate).

La recinzione è dotata di corrimano continuo e non deve avere sporgenze verso l'interno. Alla base della recinzione deve essere presente un pannello fermapiede, distaccato non più di cm 1 dal pavimento ed alto almeno cm 20, resistente agli urti. Il pannello fermapiede deve avere un colore uniforme contrastante da quello della pavimentazione e della palla.

Particolare cura deve essere posta nella realizzazione della recinzione, la quale deve rispondere a rigidi criteri di sicurezza per gli atleti in particolare la resistenza agli urti.

La recinzione deve costituire una superficie liscia, continua e possibilmente trasparente, resistente alle azioni dinamiche impresse dagli atleti. Non deve avere sporgenze verso l'interno né bordi taglienti. Devono essere adottate soluzioni con spigoli arrotondati e superfici continue con fessure di giunzione non più larghe di mm 5 sia in senso verticale che orizzontale.

Negli angoli curvi la recinzione e il relativo pannello fermapiede devono seguire la curva in modo uniforme. La struttura della recinzione deve avere colore chiaro ed uniforme.

Sul lato lungo nei pressi delle panchine degli atleti, devono essere presenti due cancelletti di accesso (uno per ogni squadra) larghi almeno m 0,80, con apertura verso l'esterno del campo e con chiusure idonee a ristabilire una corretta continuità e resistenza agli urti. Eventuali ulteriori aperture, se necessarie, devono rispettare le condizioni di sicurezza già illustrate. Se il rettangolo di gioco si trova all'interno di una pista ad anello della specialità corsa, le caratteristiche di sicurezza sopraesposte dovranno essere rispettate anche sulle superfici esterne della recinzione, a garanzia delle attività che si svolgono all'esterno, il tutto ai fini dell'omologazione dell'anello esterno.

4.2.1 – Recinzioni di impianti esistenti

La recinzione standard definita nel Regolamento Tecnico della World Skate e realizzata con grigliato in metallo è omologabile purchè costituisca una superficie continua senza spazi vuoti, parti sporgenti e/o taglienti.

4.3 – Reti di protezione

In aggiunta alla recinzione, su entrambi i lati corti e con una prosecuzione su ambedue i lati lunghi per i successivi 3,00 mt, devono essere presenti delle reti di protezione per il pubblico, alte almeno m 4,00 dal piano del campo; la maglia delle reti non deve consentire il passaggio della palla.

Le reti possono anche essere di tipo amovibile (obbligatoriamente in caso di utilizzo anche da parte di altre discipline F.I.S.R. quali l'artistico) e sostenute da cavi o tralicci o ancorate direttamente alla struttura esterna dell'impianto senza l'ausilio di pali posti sulla balaustra.

4.3.1 – Pali per reti di protezione – impianti esistenti

Nel caso in cui le reti siano sostenute da pali facenti parte e/o ancorati alla stessa recinzione (balaustra), gli stessi dovranno essere protetti con appositi sistemi antiurto.

4.4 – Segnature, demarcazioni della pista di gioco

Le linee delle demarcazioni della pista devono avere uno spessore di 8 (otto) centimetri e un colore diverso e contrastante con i colori della palla e della pavimentazione per garantire una buona visibilità.

Nel Campionato del Mondo Seniores, la pista di gioco può contenere solamente le demarcazioni specifiche del gioco di Hockey su Pista. Nelle altre competizioni, la pista di gioco può contenere altre demarcazioni, ma queste a loro volta non devono pregiudicare la visibilità delle demarcazioni specifiche dell'Hockey su Pista.

Gli elementi fondamentali della pista sono i seguenti: Area di Rigore, Linea della Porta, Zona di Protezione del Portiere, Punto di Battuta del Rigore, Punto di Battuta del Tiro Libero Diretto, Linea Divisoria di Ogni Meta' Pista, La "Zona Difensiva", La "Zona Attaccante", Cerchio Centrale della Pista, Segno di Inizio e Ripresa della Partita. Le demarcazioni e gli elementi fondamentali sopra citati sono illustrate nell'**Allegato "A"**.

4.5 – La porta dell'Hockey Pista

Le caratteristiche morfologiche e dimensionali di ciascuna porta sono indicate nell'**Allegato "B"**.

La struttura frontale (verticale) è composta da tre tubi di ferro galvanizzato, aventi diametro esterno di 7,5 cm, saldati tra loro a formare un telaio (due verticali e uno orizzontale). Gli angoli superiori del telaio devono essere smussati a 45°.

Le dimensioni interne del telaio frontale devono essere 170,0 cm di larghezza per 105,0 cm di altezza. Il telaio deve essere colorato in arancio fluorescente forte.

La struttura posteriore inferiore (orizzontale) è costituita da un tubo di ferro galvanizzato avente diametro esterno di 5,0 cm, piegato ad arco di cerchio del raggio interno di 87,3 cm. Questo tubo è saldato posteriormente al telaio frontale. All'interno di questo tubo, parallela alla linea di porta, è saldata una barra orizzontale che presenta verso il campo una superficie inclinata di 20°, larga 12,0 cm (in proiezione verticale) e si richiude con una superficie posteriore larga 4,0 cm. La struttura posteriore inferiore deve essere colorata in bianco.

La struttura posteriore superiore (orizzontale) è realizzata con un tondino di ferro pieno del diametro di 1,5 cm saldato posteriormente alla struttura frontale. La struttura è formata da

due estremità rettilinee, che si prolungano fino a 40,0 cm dalla linea anteriore della porta, e da un elemento curvilineo. Una barra orizzontale lunga 65,0 cm collega posteriormente la struttura frontale con la mezzera dell'arco posteriore. La struttura posteriore superiore deve essere colorata in bianco.

Tutta la struttura posteriore è rivestita da una rete di colore bianco a maglie della dimensione di 2,5 x 2,5 cm. La rete può essere di corda, cotone o nylon. Non è permesso l'uso di reti metalliche. Questa rete deve avvolgere le parti laterali, posteriore e superiore della struttura frontale, così come tutto il perimetro dell'arco della struttura inferiore, per impedire il passaggio della palla.

Un'altra rete di colore bianco, alta 110 cm e larga 180 cm, con le stesse caratteristiche di quella detta deve essere sospesa all'interno della porta in modo tale da ridurre la possibilità che la palla, una volta segnato un gol, possa ritornare fuori. Questa rete va fissata solo nella parte superiore della porta e lasciata pendere liberamente al suolo, parallelamente alla linea di porta, a una distanza di 40,0 cm.

Le porte vanno poste una di fronte all'altra sulla linea di porta di ogni area, facendo coincidere la mezzera della porta con il centro della linea di gol.

4.6 – Fasce di rispetto

All'esterno della pista di gioco, oltre la recinzione, nei lati ove è prevista la presenza di pubblico, deve restare una fascia, libera da ogni ostacolo, della larghezza minima di 1,50 m. L'accesso del pubblico a tale fascia, in caso di competizioni, deve essere impedito per mezzo di una ulteriore recinzione realizzata con transenne fisse e/o mobili o di altri accorgimenti conformi al D.M. 18/3/1996 s.m.i.

Ad esclusione dei campi in cui si svolgono competizioni di Serie A1 e A2, al fine di poter utilizzare un patrimonio impiantistico già esistente, a giudizio della Commissione di Settore, sono omologabili impianti in cui le fasce di rispetto abbiano dimensioni inferiori a quelle sopra indicate a condizione che vengano adottate idonee misure compensative di sicurezza.

Nel caso di impianti esistenti, tutti gli eventuali ostacoli posti a ridosso o nelle adiacenze della balaustra, risultanti pericolosi per gli atleti in gara, dovranno essere protetti da idonee coperture/protezioni.

4.6.1 – Fascia di rispetto lato panchine e tavolo Arbitri

Nella parte della pista (lato lungo) riservato al "Recinto Ufficiale, Tavolo Ufficiali di Gara e Panchine" non è richiesta una specifica fascia di rispetto, purchè la panchina degli atleti sia opportunamente arretrata ed il tavolo degli ufficiali di gara/cronometristi, non presenti pericolo per i giocatori del campo. (Allegato "C")

4.7 – Le Pavimentazioni

La pavimentazione del campo deve essere perfettamente liscia e non sdruciolevole, in modo da assicurare la perfetta aderenza delle ruote dei pattini.

4.7.1 – Tipologie di pavimentazioni ammesse

I materiali normalmente utilizzati per le pavimentazioni sono: legno (solo impianti indoor); cemento quarzo; graniglia; marmette. L'uso di pavimentazioni quali resina acrilica su base asfaltoide e cementizia, in mattonelle plastiche rigide e altri materiali diversi da quelli elencati deve essere preventivamente approvato dalla FISR.

4.7.2 – Regolarità superficiale

La superficie deve essere perfettamente liscia e planare.

Nelle sezioni rettilinee con un regolo da 3 m non si devono avere scostamenti superiori a 6 mm; alla prova con un regolo da 0,3 m non si devono avere scostamenti superiori ai 2 mm. La superficie non deve presentare discontinuità a gradino.

4.7.3 – Pendenze

Negli impianti al coperto la superficie può essere orizzontale. In generale sono ammesse pendenze massime della superficie orizzontale pari allo 0,5 % verso i lati del campo

4.7.4 – Attrito

La superficie deve consentire al pattino un adeguato e bilanciato grado di aderenza e di scivolamento anche per consentire le derapate controllate durante la frenata.

4.7.5 – Scorrevolezza

La superficie deve presentare un elevato grado di scorrevolezza, rendendo minimo l'attrito volvente del pattino.

4.7.6 – Elasticità e deformazione

La pavimentazione può essere di tipo rigido, tuttavia è ammesso che possieda un certo grado di elasticità di area (strutturale).

4.7.7 – Colore

Il colore della pavimentazione, preferibilmente non scuro, soprattutto se sono previste riprese televisive (con particolare riguardo per gli impianti di livello internazionale o nazionale), deve permettere di distinguere chiaramente le signature e la pallina da gioco.

In caso di pavimentazioni in parquet, è omologabile il color legno (delle varie essenze).

4.7.8 – Condizioni d'uso

Per l'omologazione le signature devono essere ben visibili e la pavimentazione non deve presentare segni evidenti di degradazione o di usura che ne alterino la funzionalità o ne riducano la sicurezza.

4.8 – Pubblicità sulla pista di gioco e all'interno delle recinzioni

I pannelli pubblicitari, sistemati lungo la recinzione, all'interno del campo, devono essere posti ad una altezza tale da lasciare ovunque libero il pannello fermapiede. Detti pannelli non possono essere più alti della recinzione, non devono presentare sporgenze e devono essere realizzati con materiali flessibili e morbidi che non possano arrecare danno agli atleti. Le scritte eventualmente presenti sulla pavimentazione devono essere realizzate con materiali tali da non alterare le caratteristiche della pavimentazione.

Nelle competizioni internazionali di club, l'ente organizzatore può autorizzare ad uno dei suoi sponsor l'affissione di pubblicità all'interno del cerchio centrale della pista purché il materiale utilizzato non alteri le condizioni di aderenza e di scorrevolezza dei pattini dei giocatori. Le Federazioni Nazionali possono approvare l'affissione di pubblicità in altre zone della pista di gioco, eccetto le zone interne alle aree di rigore, purché non sia pregiudicata la buona visibilità delle demarcazioni specifiche del gioco.

5 – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

5.1 – Recinto Ufficiale – Tavolo Ufficiali di Gioco – Panchine delle squadre

Nelle partite di Hockey su Pista deve essere riservato, all'esterno della pista di gioco, in posizione centrale rispetto alla stessa ed a ridosso della balaustra ed opportunamente protetto per gli atleti in gara, un posto destinato al Tavolo Tecnico, completamente isolato dal pubblico e con tutte le comodità necessarie. Nel Tavolo Tecnico devono trovare posto a sedere 6 persone (indicativamente il tavolo ha dimensioni di 80 x 400/500 cm). Ad entrambi i lati del Tavolo Tecnico devono essere riservate due aree completamente isolate e protette dal pubblico riservate ad ognuna delle due squadre contenenti ciascuna:

- Una panchina per le riserve e per gli altri rappresentanti delle squadre, con una capacità di minima di 12 (dodici) posti a sedere. Quando possibile, la panchina delle riserve deve essere realizzata su due distinti livelli di altezza dal suolo in modo da consentire una buona visibilità della partita: Al livello inferiore, in prossimità della balaustra, dove siedono i 5 (cinque) giocatori di riserva ed i 2 (due) Tecnici della squadra; al livello superiore, dove siedono gli altri 5 (cinque) tesserati della squadra.
- Due sedie, che devono essere sempre collocate fra la rispettiva panchina delle riserve e il Tavolo Tecnico, e che sono occupate dai giocatori sanzionati con sospensioni temporanee dalla partita.

5.2 – Separazione pubblico - atleti

Gli ingressi, gli spazi, i percorsi e le vie di accesso al campo dedicate ad atleti, staff e Giudici devono essere distinti e separati dagli spazi e dai percorsi destinati al pubblico.

Il pubblico eventualmente presente all'esterno della fascia di rispetto, larga almeno m 1,50, che circonda la recinzione, salvo diverse disposizioni di sicurezza deve essere separato da una ulteriore recinzione realizzata con transenne fisse e/o mobili o di altri accorgimenti conformi al D.M. 18/3/1996 s.m.i.

5.3 – Spazi per il pubblico

La capienza minima degli spettatori richiesta per i vari livelli di omologazione è la seguente:

Livello di omologazione	Capienza minima (numero di spettatori)	Capienza minima per manifestazioni extra campionato
SERIE A1	800	1200
SERIE A2	300	800
SERIE B	100 - preferibilmente 300	-
FEMMINILE	Non richiesta	-
GIOVANILI	Non richiesta	-

(*) Per Manifestazioni extra Campionato si intende: Champions League; Coppe Europee; Finali Nazionali.

La capienza potrà essere realizzata anche con tribune temporanee o mobili, nel rispetto delle prescrizioni di Legge relative alla sicurezza degli spettatori.

A giudizio della Commissione di Settore Hockey e per manifestazioni particolari e/o per impianti esistenti sarà possibile l'omologazione anche con capienze inferiori.

5.3.1 – Tribuna d'onore

Per le Serie A1 ed A2 e per tutte le manifestazioni extra campionato è richiesto uno spazio definito e riservato per le autorità e per gli ospiti previsti all'evento.

5.3.2 – Tribuna giornalisti

Per le Serie A1 ed A2 e per tutte le manifestazioni extra campionato è richiesto uno spazio definito e riservato per un numero minimo di 10 giornalisti.

5.3.3 – Sala stampa e area mista interviste

Per le Serie A1 e A2 è da prevedere un locale ad uso esclusivo della stampa, oltre a uno spazio opportunamente allestito per le interviste di Pre e Post Gara.

5.3.4 – Riprese video

Per le Serie A1 e A2 sono da prevedere di norma 2 spazi sopraelevati e protetti per l'allestimento di n. 2 telecamere fisse, il cui movimento e spazio visivo non devono essere intralciati da alcun ostacolo. Eventuali variazioni, ed ulteriori disposizioni in materia, verranno emanate dalla Commissione di Settore competente.

5.4 – Illuminazione artificiale

Le piste, dove si disputano gare con luce artificiale devono essere illuminate in relazione al livello di omologazione previsto. I valori minimi di illuminamento medio sul piano orizzontale in lux e del rapporto illuminamento minimo / illuminamento medio devono essere i seguenti:

Livello dell'impianto	Illuminamento medio (lux) almeno pari a	Illuminamento min./med. almeno pari a
SERIE A1	500	0,7
SERIE A2	500	0,6
SERIE B	300	0,6
FEMMINILE	300	0,5
GIOVANILI	300	0,5

Per la verifica delle caratteristiche di illuminazione e per quanto non espressamente indicato in seguito si fa riferimento alla UNI EN 12193.

A giudizio della Commissione di settore e per manifestazioni particolari e/o impianti esistenti sarà possibile l'omologazione con caratteristiche illuminotecniche differenti.

Al fine di contenere i consumi energetici si raccomanda di prevedere impianti che consentano livelli di illuminamento differenziati (200 – 300 – 500 lux).

Al fine di contenere ed ottimizzare i costi di costruzione e di esercizio i più alti livelli di illuminamento per lo svolgimento di attività agonistiche di alto livello possono essere ottenuti anche attraverso l'integrazione di installazioni occasionali.

5.4.1 – Illuminazione di sicurezza

Indipendentemente dall'impianto di illuminazione di sicurezza delle aree destinate agli spettatori eventualmente presenti, che deve rispondere alla normativa nazionale vigente, l'impianto di illuminazione della pista deve essere provvisto di sistema per l'illuminazione di emergenza, a batterie (UPS) con eventuale supporto di un gruppo elettrogeno, in grado di entrare istantaneamente in funzione e garantire sulla pista 20 lux per 2 minuti e 5 lux per 30 minuti anche lungo le vie d'esodo.

5.5 – Impianti di supporto alle manifestazioni

Per l'ottenimento dell'omologazione, tutte le Piste, ognuna in base ai requisiti richiesti per il rispettivo livello (Serie), devono prevedere l'installazione di:

- Per le SERIE A1 ed A2 un impianto di diffusione sonora di potenza e caratteristiche adeguate alla grandezza dell'impianto ed alle caratteristiche acustiche dell'ambiente; per le Serie e categorie minori, l'impianto è consigliabile ma non obbligatorio.
- Per le SERIE A1 ed A2 tabelloni segnaletici elettronici (idonei per gare di Hockey Pista) obbligatori per tutte le Serie e categorie con le seguenti caratteristiche minime: Cronometro; Indicatore del risultato; Indicatore dei falli di squadra. Nelle Categorie Seniores è auspicabile la presenza dell'indicatore delle espulsioni temporanee (2 per squadra).
- Per la Serie A1: Display, dietro ciascuna porta, con indicazione dei 45 secondi; Torretta dei falli di squadra con Time Out.

5.6 – Locali e spazi di servizio

Per locali di servizio si intendono tutti i vani necessari all'interno dell'impianto per un corretto svolgimento delle competizioni.

5.6.1 – Spogliatoi atleti

Per le Serie A1 e A2 sono da prevedere 4 spogliatoi dedicati alle squadre conformi alle Norme CONI.

Per le altre Serie e Categorie e per gli impianti esistenti si fa riferimento a quanto indicato nelle Norme CONI.

5.6.2 – Spogliatoi arbitri

Per le caratteristiche degli impianti di ogni livello si fa riferimento a quanto indicato dalle Norme CONI.

5.6.3 – Locali antidoping

Per tutte le Manifestazioni sia di livello Nazionale ed internazionale che Regionale si fa riferimento a quanto indicato nelle Norme CONI ed alle norme WADA.

5.7 – Ulteriori caratteristiche dell'impianto

5.7.1 – Caratteristiche ambientali

Per le caratteristiche ambientali degli impianti al coperto si fa riferimento alle Norme CONI.

5.7.2 – Magazzini, depositi ed attrezzature

Per gli impianti destinati alle competizioni si fa riferimento a quanto prescritto dalle Norme CONI.

7.0 – Condizioni di difformità

7.1 – Dimensioni e segnature

Per gli impianti esistenti aventi dimensioni e/o segnature differenti da quelle riportate nel presente Regolamento, potrà essere rilasciata l'omologazione previo parere positivo della Commissione di Settore Hockey Pista.







